

MISSIONE IMPRENDITORIALE IN ARABIA SAUDITA



RIYADH
3-4 marzo 2014
JEDDAH
5 marzo 2014



SETTORE SANITARIO

L'Arabia Saudita è la maggiore fra le economie dei Paesi appartenenti al Consiglio di Cooperazione del Golfo (CCG) ed il suo sistema sanitario deve soddisfare i bisogni di una popolazione in rapida crescita (29 milioni di abitanti con un tasso di incremento annuo superiore al 3%). L'offerta complessiva delle strutture sanitarie locali non è però ancora adeguatamente sviluppata in rapporto a questi trend.

In questo quadro, il Governo saudita ha recentemente introdotto iniziative per incoraggiare il settore privato ad investire in campo sanitario.

Infrastrutture sanitarie

Il Ministero della Salute gestisce oltre 250 ospedali, che rappresentano oltre il 60% della totalità delle strutture ospedaliere del Regno. Il settore privato detiene il 30%, mentre la percentuale rimanente è affidata ad altri attori, quali la Guardia Nazionale degli Affari per la Salute, il Ministero della Difesa e dell'Aviazione, il Ministero degli Interni e le Commissioni Reali.

Gli espatriati - che rappresentando circa il 25% sul totale dei residenti nel Regno (le stime prevedono che entro il 2020 ne rappresenteranno il 45%) - non possono utilizzare gli ospedali pubblici. Questo configura una necessità impellente di costruire nuovi ospedali privati.

In generale, rispetto alle economie sviluppate, l'Arabia Saudita mostra una carenza di medici, infermieri e posti letto. Offre, infatti, circa 2,2 posti letto ogni 1000 abitanti rispetto ai 2,7 della media mondiale ed ai 4 della media europea.

Strategie e budget

Nel 2013 il Governo saudita ha previsto un sostanziale aumento del budget dedicato al settore sanitario, passando dagli 8,2 miliardi di dollari stanziati nel 2008 ai 27,4 miliardi di dollari attuali.

L'obiettivo è quello di raggiungere la quota di 3,5 posti letto ogni 1000 abitanti entro i prossimi due anni, creando oltre 40.000 posti letto aggiuntivi. Per raggiungere quanto in agenda, nel 9° Piano di Sviluppo quinquennale del Paese, il Governo ha inserito la costruzione di circa 138 nuovi ospedali.

Progetti in corso e futuri

Il Ministero sta attualmente sviluppando cinque città mediche integrate, alle quali si aggiungono 22 nuovi progetti sanitari in tutto il paese (tra i quali la costruzione di 19 strutture sanitarie, come ospedali e edifici sanitari per persone con problemi mentali e bambini autistici) per i quali verranno spesi circa 4,1 miliardi di dollari.

Il più grande progetto medico del Paese e dell'intero CCG, è il King Abdullah Bin Abdulaziz (costo complessivo della realizzazione: 6,7 miliardi di dollari) che consiste nella costruzione di due città mediche per le forze di sicurezza del paese, a Riyadh e Jeddah.

La terza città medica specialistica dopo la King Fahd Medical City e la King Fahd Specialist Hospital di Dammam è la King Abdullah Medical City, ancora in fase di realizzazione, che coprirà una superficie di 350 ettari, con un costo stimato di realizzazione pari a 1,2 miliardi di dollari.

Anche nella provincia di Tabuk sono stati intrapresi progetti sanitari per un valore di circa 2,1 miliardi di dollari.

Altri progetti di strutture sanitarie, come centri ginecologici, centri specializzati per problemi cardiaci, banche per la donazione di sangue e centri antiveleno, centri dentistici e per diabetici, sono in corso di realizzazione in diverse regioni del Paese.

“How to do business” in Arabia Saudita

I due modi più comuni per fare affari nel settore sanitario in Arabia Saudita sono stabilire una partnership con i distributori locali oppure dar vita ad una joint venture.

Nel Regno, infatti, i distributori svolgono un ruolo importante nella registrazione dei prodotti, nell'acquisizione di contratti, nell'introduzione di nuovi prodotti, nella fornitura, nella distribuzione e nella logistica del sistema sanitario. I grandi distributori sono anche coinvolti in assistenze post-vendite e manutenzione.

Tra i nomi più importanti di distributori in Arabia Saudita si ricordano: Al Faisaliah Medical, Tamer Group, Salehiya Medical Est., El Ajou Group, Ejada Systems e Arabian Health Care Supply Company.

La creazione di impianti produttivi nel Regno è possibile solo in jv con partner locali. Per questo tipo di partnership il Governo saudita ha previsto interessanti incentivi che includono concessioni, l'assegnazione del terreno su cui realizzare l'impianto e prestiti facilitati per periodi definiti.

Interessante segnalare che il 60% dei prodotti farmaceutici prodotti nel Regno è assorbito dal mercato interno.

Settore IT nell'Healthcare

La spesa nel settore dell'Information Technology dedicata all'healthcare dovrebbe raggiungere nei prossimi mesi i 4 miliardi di dollari, che verranno utilizzati per la realizzazione di nuovi progetti dedicati alla sanità, per il miglioramento della qualità delle condizioni mediche dei residenti e dei cittadini.

Negli ultimi anni il Governo saudita ha attivamente promosso l'e-Health National Project attraverso il quale si impegna a migliorare i servizi sanitari, fornendo una migliore cura al paziente, a stabilire una connettività efficace tra tutti gli ospedali, collegandoli a un database nazionale e a promuovere le prestazioni del “Performance Measurement Program”. La strategia sanitaria dovrebbe aprire la

strada a servizi sanitari integrati all'interno dell'area del Golfo attraverso l'introduzione dell'Information Technology.

Per quanto riguarda il mercato dell'healthcare imaging e dei sistemi informatici dedicati al settore sanitario, sempre più saturo negli Stati Uniti e in Europa, presenta invece in Arabia Saudita interessanti opportunità di crescita.

Attrezzature mediche e contract ospedaliero

La produzione di dispositivi medici costituisce uno dei maggiori segmenti del settore sanitario in Arabia Saudita, mostrando una crescita notevole negli ultimi anni. I principali driver di crescita in questo settore sono i crescenti investimenti da parte del settore pubblico e privato per la creazione di ospedali e cliniche, che porteranno ad una forte domanda di attrezzature mediche e arredi.

Inoltre, diversi fattori, quali l'aumento di malattie croniche e della popolazione anziana, creeranno una forte domanda di dispositivi diagnostici e di monitoraggio, in particolare di dispositivi medici cardiovascolari e per il controllo del diabete.

Tutti i produttori stranieri che desiderano esportare dispositivi medici in Arabia Saudita devono essere provvisti dell'autorizzazione Saudi Food & Drug Authority (SFDA), in cui la Medical Device Market Authorisation (MDMA) ha recentemente introdotto il "Regolamento per i dispositivi medici", dove viene imposta la concessione della "licenza di autorizzazione per il mercato" su tutti i dispositivi medici importati nel Regno.

Settore farmaceutico

Il mercato farmaceutico di questo Paese è il più grande della regione, con un fatturato di 3,7 miliardi di dollari nel 2013.

Grazie alla debole produzione farmaceutica nazionale, la maggioranza del mercato farmaceutico saudita è costituito dalle importazioni che rappresentano circa l'85% dei farmaci venduti nel Regno.

Per le imprese che iniziano a lavorare in Arabia Saudita esistono disposizioni di legge che concedono brevetti ai produttori. Questi coprono i prodotti farmaceutici, le forniture di laboratorio, le forniture e le attrezzature mediche. I diritti di proprietà intellettuale sono gestiti da King Abdulaziz City for Science and Technology (KACST).

La MRA (The Food & Drug Authority saudita) è l'autorità saudita che autorizza il business farmaceutico. Le responsabilità della SFDA includono l'autorizzazione/registrazione per la commercializzazione dei prodotti, l'ispezione, il controllo all'importazione, le licenze, il controllo qualità e il controllo di studi clinici e di farmacovigilanza.